



# IL CUMULO IN EMBO

## Bollettino A. V. M.

Organo Ufficiale dell'Associazione Volovelistica Milanese  
"Bruno Ceschina,, dell'Aero Club di Milano



Sede  
Sezione Sperimentale Volo a Vela  
Laboratorio Gruppi Sportivi  
Campo di Volo

VIA UGO FOSCOLO n. 3  
~~VIA SAN VITTORE~~ AEROPORTO FORLANINI  
VIALE DELL'AVIAZIONE  
VIA CONSERVATORIO n. 9  
AEROPORTO BRESCO - CINISELLO

Anno X° - n. 3  
Marzo 1956

### L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Il giorno 26 febbraio ha avuto luogo l'annuale Assemblea Generale dei Soci che quest'anno si è composta di due parti: Straordinaria per la discussione di alcune proposte di modifica allo Statuto Sociale, ed Ordinaria per le Relazioni del Consiglio Direttivo, dei Revisori e dell'Amministratore, e per la nomina del Nuovo Consiglio Direttivo.

Con dieci minuti di ritardo sull'orario previsto dall'avviso di convocazione, il Presidente dell'A.V.M. FRANCO GIACOPINI ha aperto i lavori dell'Assemblea in seconda convocazione ed assumendone la Presidenza. Speaker e verbalizzante, su invito di Giacobini, EGIDIO GALLI. Soci presenti con diritto di voto, 52 ; deleghe presentate da soci aventi diritto di voto, tre.

Il Vice Presidente dell'Associazione, CESARE RASINI, ha letto le due proposte di modifica dello Statuto e presentate dal Consiglio. Tali modifiche riguardavano il minimo di appartenenza all'Associazione per conseguire il diritto di voto ed una regolamentazione delle deleghe rilasciate da Soci assenti alle delibere dell'Assemblea. Su questi argomenti hanno preso la parola alcuni Soci e ne sono scaturite diverse proposte. Dopo aver deliberato l'esclusione delle deleghe stesse nelle votazioni riguardanti questa prima parte Straordinaria dei lavori, l'Assemblea è stata chiamata a dare il proprio parere sulle proposte fatte.

Punto Primo - Modifica allo Statuto: Anzianità minima richiesta per il diritto di voto:

Proposta del Consiglio : SEI mesi                      voti n. 16

Proposta Brigliadori    : DODICI mesi                      voti n. 36

Avendo la proposta Brigliadori raggiunto la maggioranza richiesta, ai sensi dell'Art. 25 dello Statuto, la stessa viene ratificata. L'art. 22 dello Sta

tuto dovrà pertanto leggersi :

" L'Assemblea Generale dei Soci è composta da tutti i Soci Effettivi e Frequentatori iscritti all'Assemblea da non meno di UN ANNO e adempienti ai loro obblighi verso la stessa."

Punto Secondo - Regolamentazione delle Deleghe. La discussione ha portato alla formulazione delle seguenti proposte, che hanno raccolto i relativi suffragi:

- a) - Abolizione della consuetudine delle deleghe: voti n. 13
- b) - Accettazione di una delega per persona fisica presente (proposta del Consiglio) voti n. 30
- c) - votazione da parte degli assenti, ammessa per mezzo posta: voti nessuno
- d) - Accettazione di una delega per persona fisica presente, con giustificazione da approvarsi dall'Assemblea voti n. 8

Soci che non hanno votato : UNO.

Non avendo alcuna di queste proposte raccolto i due terzi dei voti favorevoli nessuna norma scritta riguardante le deleghe viene iscritta fra gli Articoli dello Statuto Sociale.

Non appena terminate le operazioni di voto relative ai due precedenti punti, il socio Enrico FANOLI richiede che si discuta sulla necessità di modificare l'Art. 11 dello Statuto. Dopo che tale opportunità è stata ampiamente illustrata, si decide di aggiornare il dibattito. A tale conclusione sono stati favorevoli 46 voti.

Dopo tale delibera alle ore 17,35, il Presidente dell'Assemblea GIACOPINI dichiara chiusa l'Assemblea Straordinaria, concedendo qualche minuto di intervallo.

La parte Ordinaria dei lavori viene iniziata alle ore 17,45, ed il Presidente dà la parola a RASINI che precisa che le decisioni prese dall'Assemblea Straordinaria avranno valore solo dal giorno della loro pubblicazione sul "CUMULO-NEMBO", Organo Ufficiale dell' A.V.M. Nelle votazioni relative alla parte Ordinaria saranno quindi ammessi anche i suffragi dei Soci appartenenti all'Associazione da almeno TRE MESI. Dopo ciò, il Vice-Presidente Cesare RASINI, nella sua veste di Relatore del Consiglio, illustra all'Assemblea l'attività del Governo e degli incaricati ai vari servizi durante il 1955, nonché i risultati raggiunti da tutta l'Associazione, risultati che sono peraltro lusinghieri e testimoniano della bontà dei criteri adottati in questa gestione.

Successivamente a questa relazione, viene data la parola all'Amministratore FRANCO TOMASINA, che presenta il bilancio A.V.M. 1955 fornendo chiarimenti sulle sue risultanze e sul criterio economico cui si è attenuto il Consiglio Direttivo. La relazione di Tomasina è stata ascoltata con viva attenzione da tutta l'Assemblea, che dopo aver richiesto alcuni dettagli, ha approvato il bilancio all'unanimità.

Siamo veramente spiacenti che ragioni di urgenza e di spazio non ci consentono di riportare alcuni passi più interessanti di questo discorso, col quale sono state soddisfatte molte delle voci che in questi ultimi tempi si sono levate contro le tariffe di volo e gli oneri finanziari imposti ai soci. In una prossima edizione di questo bollettino, spazio permettendo, ne daremo un breve resoconto.

Alle 19,43 il Consiglio Direttivo rassegna le dimissioni, mentre su proposta Giacopini vengono nominati gli scrutatori delle schede elettorali nelle persone dei Soci GIORGIO FRAILICH e EGIDIO GAVAZZI. Presidente del Collegio degli Scrutatori è nominato il socio Ercole ADDARIO. Si dà quindi inizio alle votazioni, per la nomina del nuovo Consiglio, che hanno date i seguenti risultati:

Votanti 51 - Deleghe ammesse 4 - Totale 55. Schede valide 55  
nulle nessuna.

Voti.	TOMASINA FRANCO	- n°	48	RICOTTI ORESTE	- n°	36
	GALLI EGIDIO	- "	46	FRAILICH GIORGIO	- "	15
	RASINI CESARE	- "	44	SOLDINI ADOLFO	- "	5
	CIANI EDGARDO	- "	40	BRIGLIADORI RICC.	- "	3
	GONALBA FELICE	- "	37	CATTANEO MARIO	- "	3
	VERGANI WALTER	- "	37	ADDARIO ERCOLE	- "	2

Seguono con DUE voti: BALDI MAURO, CERIANI LUCIANO, GONALBA EMILIO, SABAINI G. CARLO; con UNO VOTO : BONI, BIASCI B., GIACOPINI, GIOVANETTI, GRASSI, LONGARETTI, MESSINA, MONTI C., FANOLI, ZANETTI.

Revisore voti:	CERIANI LUCIANO	- n°	16	BIASCI BRUNO	- n°	3
	GONALBA EMILIO	- "	6	GALLI EGIDIO	- "	3
	BIASCI GIULIO	- "	4	TOMASINA FRANCO	- "	2

seguono: VERGANI G.(2), BALDI M. (1), CIANI (1), DE BIASI (1), FRAILICH(1), RASINI (1), RICOTTI (1).

Risultano pertanto eletti a formare il nuovo Consiglio Direttivo 1956 i seguenti Signori:

FRANCO TOMASINA - EGIDIO GALLI - CESARE RASINI - EDGARDO CIANI - FELICE GONALBA - WALTER VERGANI.

Revisore dei conti: LUCIANO CERIANI.

Dopo lo spoglio delle schede e la firma del verbale di scrutinio, il presidente Giacopini, alle ore 20,40, dichiara tolta la seduta tolta la seduta e chiusa l'Assemblea.

NOMINA DEI CONSIGLIERI E DEL REVISORE DA PARTE DELL'AERO CLUB MILANO  
- ACCORDO 15 LUGLIO 1949 -

Il dinamismo del Vice Presidente dell'Ae.C.M., ing. Renzo Bozzi,

è tale da permettergli di affrontare in un solo stock i problemi del volo a motore, del Volo a Vela e dell'Aeromodellismo. Il suo slancio ha già fatto spolverare, aprire e risolvere alcune annose pratiche relative a tutte le attività.

Oggi è il turno dell'accordo 15 luglio 1949 che l'A.V.M. aveva ad un precedente Consiglio Direttivo dell'Ae.C.M. suggerito di rivedere alla luce delle nuove esigenze. Ecco che 'il Bozzi' come lo chiamano ormai i volovelisti ha avviato la trattazione anche di questo problema. Infatti il 9 corr. è stato proposto al Consiglio dell'Aero Club Milano di aggiornare l'accordo in parola ed ecco quanto ci è stato scritto :

" AERO CLUB MILANO "  
Direzione di Linate  
M I L A N O

Minate, 10.3.56

Spett.  
Assoc.ne Volovelistica Milanese  
via Ugo Foscolo 3 - M I L A N O

OGGETTO : Vs.Consiglio Direttivo

Ci pregiamo informarVi che il Consiglio Direttivo dell'Aero Club Milano, riunitosi ieri sera dopo ampia discussione, ha deliberato quanto segue :  
" lasciare liberi i sei Consiglieri nominati dall'Assemblea dell'A.V.M. di scegliere a norma di Statuto quattro nominativi fra i Soci dell'Ae.C.M. che dovranno in numero di TRE ricoprire la carica di Consigliere ed uno la carica di revisore dei conti, nel Consiglio dell'A.V.M. "  
" Nel contempo il Consiglio dell'Aero Club Milano denuncia l'accordo approvato il 15 luglio 1949 per un riesame dello stesso ed una formulazione più rispondente alle necessità di collaborazione fra i due Enti ".  
Con i più distinti saluti

AERO CLUB MILANO  
Il Vice Presidente  
f.to Ing. Renzo Bozzi

OSSERVAZIONI SUL RISULTATO DELLA ASSEMBLEA

Il Presidente dell'Assemblea FRANCO GIACOPINI ci ha pregato di pubblicare la seguente corrispondenza :

FANOLI ENRICO  
Via Pannonia 12  
M I L A N O

Milano, 27 febbraio 1956

Al PRESIDENTE di Assemblea  
Assoc.ne Volovelistica Milanese  
Via Ugo Foscolo 3 - M I L A N O

RACCOMANDATA

Sig. Presidente,  
mi duole farLe rilevare che la deliberazione dell'Assemblea circa l'emendamento dell'art.22 dello Statuto Sociale, non soddisfa quanto sancito dall'Art.25. Infatti i suffragi non hanno raggiunto la maggioranza di due terzi dei votanti presenti (51). Pertanto, chiedo che la S.V. provveda ad invalidare i risultati dell'Assemblea, come pure la nomina del nuovo Consiglio Direttivo per il fatto che, fra le schede, 4 (quattro) risultano compilate per de

lega. Nella certezza che Ella si farà parte diligente ai fini della perfetta osservanza delle norme statutarie, voglia gradire i più distinti saluti

f.to il Socio  
ENRICO FANOLI

Lettera di risposta del Presidente dell'Assemblea Franco Giacopini :

ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA MILANESE  
via Ugo Foscolo 3 - M I L A N O

Milano, 2 marzo 1956

Signor ENRICO FANOLI  
Via Pannonia 12--MILANO

Raccomandata R.R.

OGGETTO : Assemblea Straordinaria-Ordinaria A.V.M. del 26 febr/ 1956.

Ho letto con vivo piacere la Sua gentile lettera del 27 febbraio c. con la quale Ella ha inteso dimostrarmi il Suo attaccamento al rispetto dello Statuto dell'Associazione, rispetto che Le fa onore e che io pienamente condivido.

Per quanto concerne il complesso delle Sue richieste tendenti ad assegnarmi l'incarico di "invalidare" i risultati dell'Assemblea in oggetto, Le faccio però cortesemente notare che ciò non rientra nelle mie facoltà. Le deliberazioni assembleari, infatti, sono valide a termini di Statuto o non lo sono; e ciò indipendentemente da una mia qualsivoglia azione.

Pertanto i risultati in parola - che verranno per mano mia resi pubblici e a valore di legge mediante pubblicazione sul Bollettino A.V.M. "Il Cumulo Nembo" Organo Ufficiale dell'Associazione Volovelistica Milanese - permetteranno quanto prima il più attento esame da parte Sua e da parte di quanti a Lei vorranno aggiungersi per l'esattezza del vaglio.

Dopo la pubblicazione di cui sopra, Lei potrà, in piena libertà, adire una nuova Assemblea Generale Straordinaria seguendo i dettami dello Statuto Sociale (in particolare dell'Art.22) che Lei senz'altro ben conosce.

Non mi resta quindi che rinnovarLe la preghiera di volersi rifare al testo del Comunicato Ufficiale la cui pubblicazione e diffusione è legata e subordinata ai lavori redazionali che si concludono con la distribuzione de "Il Cumulo Nembo".

Con osservanza

Il Presidente  
Assemblea Straordinaria-Ordinaria A.V.M. del 26.2.1956  
(Franco Giacopini)"

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO dell'A.V.M.

A seguito della delega conferita ai Sei eletti dall'Assemblea A.V.M. da parte del Consiglio Aero Club Milano, per la nomina dei rimanenti tre Consiglieri e del Revisore, a che l'Ae.C.M. ha comunicato con la lettera precedentemente riportata, i Sigg. Tomasina, Galli, Rasini, Gonalda F e Vergani W. si sono riuniti domenica sera 11 marzo 1956 per la scelta dei quattro nuovi nomi. Assente giustificato, Ciani. Sono stati eletti a Consigliere della

A.V.M. i sottoelencati Soci dell'Aero Club Milano, Signori :

FRANCO GIACOPINI - ADOLFO SOLDINI - EZIO RIVOLTA

Revisore dei conti di parte Ae.C.M. è nominato il Sig. GIORGIO FRAILLICH.

Al nuovo Consiglio dell'Associazione ed ai nuovi Incaricati l'A.V.M. formula i più sinceri e fervidi auguri.

#### LA DISTRIBUZIONE DELLE CARICHE

Le votazioni del Consiglio Direttivo per l'elezione del Presidente, Vice-Presidente e dell'Amministratore, a sensi di Statuto, ha dato i seguenti risultati :

PRESIDENTE	FRANCO GIACOPINI	(voti 6 su 7)
VICE PRESIDENTE	CESARE RASINI	{ " 6 " 7 }
AMMINISTRATORE	FRANCO TOMASINA	{ " 6 " 7 }

Le altre cariche sociali sono state distribuite come segue :

Consigliere di Presidenza	: Ezio Rivolta
Direttore Progetti	: Edgardo Ciani
" Attività di Volo	: Egidio Galli
" Tecnico Lavori	: Felice Gonalba
" Segreteria	: Adolfo Soldini
" Stampa e Propaganda	: Walter Vergani

#### I LAVORI DEL CONSIGLIO

Il nuovo Consiglio si è frequentemente riunito in questi ultimi giorni per riordinare l'assetto dei quadri dell'Associazione mediante la nomina degli Istruttori, Vice-Istruttori e degli Incaricati ai vari Servizi.

L'organico risulta pertanto composto dai sottoelencati nomi :

Direttore Attività di Volo	: Egidio Galli
" e Istruttore titolato della Scuola	: Vico Rosaspina
Istruttori	: Riccardo Brigliadori, Egidio Galli, Lino del Pio, Oreste Ricotti;
Vice-Istruttori	: Mario Cattaneo, Pietro Longaretti.
Istruttore Seconda Sezione	: Oreste Ricotti
Capo-pilota Trainatore	: Ercole Addario
Trainatori	: Riccardo Brigliadori, Edgardo Ciani, Egidio Galli, Renato Uberti.
Autiati	: Riccardo Brigliadori, Galli, Del Pio, Ricotti, Mario Cattaneo, Longaretti, Addario, Bianchi, Leonardo Brigliadori, Ciani, Giacomini, Rasini, Soldini.

Il Consiglio ha inoltre provveduto alla redazione del nuovo Regolamento interno ed ai preparativi per l'inizio dell'Attività che è imminente.

L'INIZIO DELL'ATTIVITA'

L'attività di volo avrà inizio il giorno 18 Marzo a Bresso, alle ore 9 circa. Vi sarà una breve cerimonia inaugurale, mentre quasi sicuramente il nostro Vico Rosaspina, che sta mobilitando l'Aeronautica Militare, ci farà ottenere il passaggio a bassa quota di una "vickers" di quattro aerei a reazione. Riteneremo opportuno far presente ai Soci che per evitare noie alla entrata del campo, è necessario che rinnovino o, per chi non lo è ancora, si iscrivano tempestivamente in modo che il loro nome figurì negli elenchi depositati presso gli Uffici del 1° R.T.A. di Bresso. Contemporaneamente si ricorda che potranno volare soltanto coloro che abbiano documenti regolari, brevetto in corso di validità, assicurazione in corso e posizione amministrativa favorevole. Per maggiori chiarimenti rivolgersi in Segreteria.

LA FLOTTA 1956

Quest'anno la nostra flotta sarà composta da :

- CANGURI : I-CICI (revisionato a nuovo)
  - I-AECC
  - I-AVMD
  - I-AECY
  - PINOCCHIO : I-FIFA
  - SPILLO : I-AVME
  - ASIAGO : I-AVIA
  - CAT 20 : I-CATT
  - GHEPPIO : I-AVMG (da collaudare in questi giorni)
  - URENDO : I-AVMH (pronto verso la metà di aprile)
  - ALIANFINO : I-AVMF (in fase d'avanzata costruzione)
- 
- STINSON L.5 : I-AEEN )
  - FAIRCHILD : I-GENI ) TRAINATORI
  - PIPER CUB 85 : I-MINK )

GLI ESAMI TEORICI ED I NUOVI ALLIEVI

Ben quarantuno allievi hanno frequentato il corso teorico superandone i relativi esami che si sono tenuti il giorno 4 marzo, con un secondo appello del 9 marzo sera. A questi quarantuno allievi, di cui riporteremo qui sotto il nome, si devono aggiungere altri cinque allievi che non hanno sostenuto gli esami in quanto già in possesso di un titolo aeronautico o già esaminati in altri anni. Pertanto la nostra Associazione ha conosciuto quest'anno un nuovo record, mentre già il Brigliadori e gli altri contano le ore di sonno cui dovranno rinunciare per istruire questo vero e proprio esercito di neofiti. L'elenco di questi ultimi, è il seguente :

- Marcello Benzoni, Natalino Bozza, Elio Calligarich, Gcarlo Casarotto, Fabrizio Ceresa, Remo Cristofori, Carlo d'Agostino, Franco Dell'Oro, Giorgio Gaviraghi, Giordano Locatelli, Luciano Macerata, Roberto Manzoni, Roberto Marzoli, Enrico Riva, Luca Terzi, Ezio Bonazzo, Gino Brambilla, Maria Teresa Brigliadori, Franco Cattaneo, Gpaolo Chiodaroli, Stefano Gavazzi, Renato Passardi, Paulo Pauli, Alberto Pellin, Edoardo Prosperini, Franco Rudoni, Leopoldo Santi, Gcarlo Serrantini, Roberto Sommariva, Vittorio Alfieri, Umberto Bertoli, Aldo Colombo, Renato Lualdi, Cesare Macchi, Renato Morani, Giuseppe Bernocchi, Adriano Caperdoni, Lorenzo Cle-

rici Antonio Ghiorzo, Carlo Giori, Michele Meda, Angelo Zinetti, Alberto Carletti, Mario Zinetti, Armando Canali, Ludovico Marchisio.

A tutti questi nuovi Soci, che abbiamo presentato così all'A.V.M., inviamo il nostro caloroso benvenuto ed i nostri auguri. Siamo certi che la loro passione nascente troverà accogliente dimora nella nostra Associazione, e che la loro costanza li condurrà presto all'ambito brevetto.

#### UN BELLISSIMO VOLO DI MORELLI

Da "LA NUOVA STAMPA" di Torino abbiamo avuto notizia di un bellissimo volo compiuto il 3 marzo scorso dall'Ing. Alberto MORELLI del Collega gruppo volovelistico dell'Aero Club di Torino. Sganciato a 2400 metri di quota sulla verticale di Rivoli, il pilota poteva mantenere il suo "Veltro" in una ascendenza ondulatoria che lo conduceva a quota 6800, superando così teoricamente il primato d'altezza italiano. Non sappiamo se tale primato sarà omologabile essendo il precedente stato stabilito a m. 6700. Non essendoci un sufficiente scarto, facilmente la prova non costituirà record. Rimane tuttavia una "performance" notevole e che senz'altro invidiamo a Morelli, cui esprimiamo le nostre più vive congratulazioni unitamente agli auguri di sempre migliori prove.

#### NECROLOGIO

E' scomparso il Comandante ARMANDO JACOPONI, che fu, fra l'altro, revisore dei conti dell'A.V.M. per diversi anni. La sua perdita ci ha causato profondo dolore, perchè con Jacoponi se n'è andato un amico, ed un pioniere del volo.

#### LETTERE AL CUMULONEMBO

Riccardo Brigliadori, nella sua veste duplice di Consigliere dell'Aero Club e di volovelista accanito, ci ha fatto pervenire una lettera con preghiera di pubblicazione. Data l'autorevolezza dell'articolista, la pubblichiamo volentieri, anche se il "pezzo" è un po' polemico. A Brigliadori questo pizzico di pepe si può perdonare, perchè quanto da Lui fatto per il volo a vela gli conferisce un certo diritto di "toccare un poco il tempo" anche a coloro che, invece, dal volo a vela vorrebbero solo ricevere.

Se ci sei, batti un colpo (Riccardo Brigliadori)

"Dato che le termiche sono prossime, ho deciso di spazzare le ultime nebbie polemiche invernali dal mio ufficio di Consigliere dell'Aero Club Milano, perchè, tra pochi giorni, tutte le energie verranno assorbite dall'attività di volo.

Su questo foglio, che tanto interesse va destando nell'ambiente volovelistico nazionale per la pertinenza degli argomenti trattati e per la "temperatura" che sa sviluppare quando decide di "condensarsi" su un determinato "bersaglio", è la prima volta che mi sento il "prurito" di scrivere e, a generarlo, è stata l'ultima Assemblea dei Soci A.V.M.

Va subito osservato, per gli ipercritici, che l'ultima Assemblea..... furono due: una Straordinaria ed una Ordinaria; così risultava, infatti dal lo stesso avviso di convocazione che a termini di Statuto è stato inviato ai Soci ed affisso presso la Sede Sociale. Orbene, attraverso l'Assemblea Straordinaria s'intendeva dare ai Soci la possibilità di apportare degli



emendamenti allo Statuto e, attraverso quella Ordinaria, dare una visione ampia dell'andamento didattico-sportivo e soprattutto economico dell'A.V.M.

Su quest'ultima, nulla da dire: è stato presentato un bilancio che avrebbe messo K.O. anche un'Assemblea di azionisti inferociti per la mancanza assoluta di dividendo. Pensate: non vi è stata nessuna reazione all'idea di premere ancora sui Soci attuali per un allargamento della base dei volovelisti; quindi tariffe inalterate anche per il 1956, seguendo la lungimirante direttiva di potenziare il materiale del gruppo. Sostanzialmente, politica economica favorita dall'attuale attivissimo Presidente della Commissione Centrale per il Volo a Vela dell'Ae.C. d'Italia. Nell'Assemblea Ordinaria, quindi, piena approvazione dell'operato del Consiglio Direttivo uscente e le votazioni hanno più ancora degli applausi provato quanto sosteniamo.

I Soci A.V.M. hanno trovato un Consiglio efficientissimo e non lo vogliono cambiare anche se esso li "spreme". Ciò significa che le "spremiture" precedenti sono state giustificate da tangibili frutti.

L'Assemblea Straordinaria è stata, invece, piuttosto "agitatella" e, a renderla tale, sono stati non tanto gli articoli che il Consiglio proponeva d'emendare, ma il maldigerito malloppo di una decisione assembleare 1955, relativa all'applicazione dell'art.19 a carico di un Socio.

Prima di entrare a giudicare dell'Assemblea Straordinaria 1956, è pertanto opportuno, dal nostro punto di vista, ripetere, una volta ancora, che è sterile tentare di modificare la "costituzione" di uno "stato", per ridare cittadinanza a chi, in fatto di rispetto a norme, stenta a rispettare quelle previste per gli "apolidi". La pista giusta è tutt'affatto un'altra se l'obiettivo è quello di riconquistare la fiducia del Paese che ha provocato l'esilio. Io suggerirei questo: "Fare esattamente il contrario di ciò che il rancore può suggerire o di ciò che suggeriscono coloro che hanno paura di chiedere il passaporto del "nostro paese".

Se, invece, l'obiettivo fosse: "Dare fastidio al paese che ha tolto la cittadinanza", allora proprio non sapremmo cosa suggerire. Noi utilizziamo il nostro tempo, più "modestamente", ma, senz'altro, molto meglio. Comunque, ritorniamo al caso più recente e osserviamo, a proposito dell'Assemblea 1956, che il cambiare aria anche solo per un anno può fare terribilmente male. Si sono notati dei "Soci" che, dopo un periodo di "trasferta autodecisa" e durata esattamente tutto il tempo intercorso tra due Assemblee Generali A.V.M., sono comparsi tra le luci del dibattito, agitando lo Statuto Sociale come un "brando". La cosa non è nuova, naturalmente, poichè all'A.V.M. si sono visti altri "bruciati" comparire ferratissimi sulle norme statutarie, ma quelli non erano veri piloti e la cosa ci rattristava assai meno. Dal punto di vista critico, quanto andiamo dicendo non vuole assolutamente toccare l'utilità della discussione anche più cavillosa su questioni importanti come quelle che si sono trattate; poichè, grazie alle Associazioni che hanno gli statuti scritti non sulla "bagnasciuga", è possibile ed è bene studiarli anche a memoria. Ciò che rincresce non è nemmeno l'intensità, il numero degli interventi, bensì lo spirito che li ha provocati: uno spirito di "bruciati".

Essere "bruciati" vuol dire non avere "tenuto" sulla distanza di 10 anni di vita associativa o di quanti se ne sono conosciuti dell'esistenza

dell'A.V.M.. E' fatale, ma è così: all'A.V.M., quando uno è stanco di dare, rimane "bruciato". E' accaduto così a tutti gli stanchi, fino ad oggi, e mi auguro che detta consuetudine continui. Abbiamo detto: ..... quando uno è stanco di dare, e non quando uno non può più dare, perchè il cuore dell'A.V.M. è, fatte le dovute proporzioni, come quello della nostra Milano. Questo cuore conserva ancora oggi il ricordo dei suoi uomini con "colonna vertebrale" che si son fatti il brevetto versando al primo Presidente i soldi risparmiati andando a scuola a piedi e non in tram; quando questi uomini tornano al campo, lo sguardo corre ad essi con la gioia che tutti hanno provato nel rivedere dei compagni d'arme che credevamo morti.

E' questo il terreno sul quale lanciamo l'appello del titolo: Se ci sei, batti un colpo! Tira fuori la tua buona volontà! Fai vedere che non ti alimenti di "ruggine"! Considera l'A.V.M. una famiglia! Se hai ricevuto altri battesimi, in altre parrocchie, ricorda che è il primo che conta! Di veramente quello che vuoi!!! Vuoi volare senza spendere? allora vuoi lavorare!? Dillo!! Fatti vivo! Batti un Colpo!

Tutto potremo fare per aiutarti, ma ricorda che ciò che ho scritto sopra, rimane: "all'A.V.M. chi è stanco di dare rimane "bruciato". Ciò vale per tutte le parrocchie che non si vogliano estinguere. Ciò vale, soprattutto, anche per quelli che tutto ciò scrivono, i quali, se si stancassero di dare, sarebbero più degli altri, inesorabilmente bruciati!

Non è un difetto dell'A.V.M., è la vita che è fatta così! ""

RICCARDO BRIGLIADORI

---

La responsabilità dei "pezzi" non firmati è di WALTER VERGANI - P. Cavour 5  
- Milano -